Sforza News

Numero unico - Prodotto finale del modulo "Spazio Giovani" del Progetto "Scuola Forza 8" (ex articolo 9) - dicembre 2013

LA SCUOLA SIAMO NOI

Sono molti i motivi per cui abbiamo scelto di realizzare un giornalino d' istituto.
Per noi è diventato strumento per coinvolgere tutti, per scambiarsi ed esprimere idee, pareri e riflettere insieme sui vari problemi scolastici ed extra scolastici.
Realizzarlo però è stato tutt'altro che facile, perché come finalità c'è anche quella di lavorare in gruppo e quindi la sua attuazione ha richiesto una buona dose di fatica e di impegno da parte di ognuno di noi.

Tutto ciò ha occupato, infatti, molto tempo per svolgere gli articoli, organizzare gli incontri, lavorare al computer, selezionare gli articoli... La nostra redazione si è divisa i compiti e le responsabilità: capi redattori,segretaria di redazione,inviati speciali e responsabili delle varie sezioni che dovevano essere inserite nel nostro giornale e che abbiamo scelto insieme: cultura, attualità, vita della scuola, ambiente, legalità, solidarietà, giochi, svago.
Con questo vogliamo dire che il giornale è stata anche un'esperienza significativa che ci ha aiutati a crescere e soprattutto a migliorare le nostre capacità di stare con gli altri, di arricchire le nostre conoscenze scolastiche integrandole con quelle extrascolastiche, approfondire la nostra sfera linguistica, intellettuale e sociale.
Per concludere vorremmo ringraziare il Dirigente Scolastico Dott. Vito Giuseppe Leopardo , sempre sensibile alle problematiche scolastiche, gli alunni di tutte le classi che hanno partecipato con interesse, la docente Rosalba Pansini che ci ha seguito durante il percorso e ci ha permesso di realizzare questo entusiasmante progetto.

Perché un giornale a scuola

"Per far crescere una scuola occorrono professionalità e senso di responsabilità, da parte di coloro che la vivono: dirigenti, studenti e insegnanti" (G. Fioroni). La scuola "I.I.S.S. G.M. Sforza di Palagiano (TA)" ha preso in parola questa citazione realizzando, come ogni anno, attività extracurriculari che hanno lo scopo di ampliare ed arricchire le nostre conoscenze. Grande ed entusiastica è stata la partecipazione di noi ragazzi, che abbiamo dimostrato impegno e dedizione nelle varie attività proposte. Noi studenti, giorno dopo giorno, abbiamo vissuto insieme l'esperienza di imparare ed arricchire il nostro bagaglio di conoscenze, sperimentando ed interpretando la realtà che ci circonda.

Noi e il nostro futuro

Siamo in 5^: Che ne sarà di noi?

Sta arrivando il momento della scelta universitaria, che da sempre rappresenta per molti un motivo di confusione e difficoltà. Orientarsi nel mondo dell'Università e del lavoro non è facile e soprattutto molte volte non si dispone dei mezzi per farlo.
Molti studenti fin d'ora saranno alle prese con dubbi e preoccupazioni:

Lavoro o Università?

Quali facoltà sono più difficili e più affollate? Quali permettono di inserirsi più facilmente nel mondo del lavoro? Una risposta a tutti questi interrogativi è possibile.
Ecco i dati ISTAT: l'occupazione è maggiore tra i prossimi lavoratori che tra i prossimi laureati; la facoltà più scelta è stata giurisprudenza ma non tutti hanno un' idea chiara.

Quale Università?

Altro aspetto fondamentale da considerare nella scelta è che non tutte le Università e facoltà sono uguali dal punto di vista dell'inserimento nel mondo lavorativo; occorre quindi fare attenzione a non incappare in quelle Università che offrono scarse possibilità di inserimento nel mercato del lavoro: "gli atenei passivi".

Quale facoltà?

Importantissima e determinante è la scelta della facoltà, della quale occorre valutare tutti gli aspetti per non rischiare di intraprendere corsi che si rivelano "fabbriche di disoccupati". A trovare più facilmente lavoro sono i laureati del gruppo di ingegneria dei quali l'82 % lavora a tre anni dalla laurea. L'Università non è un parcheggio post diploma, ma è parte di un progetto che ognuno dovrebbe avere e nel quale credere. Quindi nella scelta occorre considerare le possibilità reali della facoltà e dell'Università che si intende scegliere, ma anche le attitudini, i gusti e le passioni personali.

In attesa della scelta, a tutti ***"in bocca al lupo"***!

Il Preside si racconta

Tra le tante interviste fatte in questo primo numero del giornalino, ce n'è una che forse vi rapirà più attenzione: il dibattito con il nostro Preside dott. Vito Giuseppe Leopardo, dal quale, presupponiamo, che potremmo cercare di risolvere alcune problematiche riguardanti tutti noi.

Tra le tante domande poste al Dirigente, abbiamo dedotto che al nostro Preside piace svolgere il suo lavoro perché gli permette di occuparsi di diversi aspetti, dalla didattica alle relazioni con gli alunni e dal punto di vista organizzativo ha affermato che non è così difficile e faticoso, perché fatto il piano annuale lo rispetta per far si che tutto sia in ordine.

Inoltre ci ha rassicurato in modo sereno e tranquillo che, fortunatamente, non ci sono gravi problemi nel nostro Istituto e che molti sono comuni in tutte le scuole ma, l'unico vero problema è la scarsità di risorse economiche e a tal proposito ha invitato tutti gli alunni a conservare quello che ci viene dato.

La domanda che ora vi sorgerà sarà quella di capire **in che modo, il nostro preside utilizzerebbe al meglio dei finanziamenti se venissero stanziati.** La risposta c'è già, a lui piacerebbe investirli nell'arredamento dell'AULA MAGNA con sedie ed infine inaugurarla con autorità e il Vescovo.

...

In conclusione, **la nostra scuola è un Istituto in cui si potrebbero fare grandi cose se solo collaborassimo tutti.**

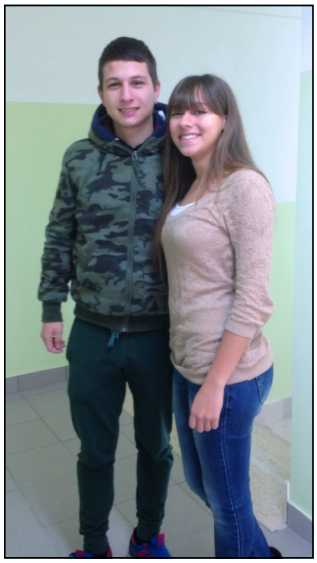
I RAPPRESENTANTI A CONFRONTO

ANGELO INFANTE

Perché ti sei candidato?
Mi sono candidato perché mi appassionava molto questo ruolo di rappresentante d'istituto e i compiti che si possono svolgere.

Come ti sei sentito durante l'elezioni? Eri convinto di essere eletto?
Durante l'elezioni ero agitato ma non mi interessava particolarmente vincere perché gli altri canditati erano all'altezza di questo compito. Dopo il risultato sono stato molto contento della vittoria e ringrazio tutti i miei elettori.

Conclusione
Mi sono candidato, come penso anche la mia collega Vanessa, per fare qualcosa di positivo e dare un contributo al nostro istituto.
A mio avviso dobbiamo collaborare tutti quanti partendo dalle assemblee fino ai problemi scolastici e solo così possiamo ottenere qualcosa di ottimo. Noi cercheremo di dare il massimo per VOI, cercate di apprezzarlo. Qualsiasi problema dovesse verificarsi saremo sempre disposti ad ascoltarvi ed aiutarvi.



VANESSA GENTILE

Perché ti sei candidata?
Mi sono candidata perché volevo cercare di cambiare qualcosa e vedere cosa potrei riuscire a fare in più rispetto ai precedenti rappresentati.

Come ti sei sentito durante l'elezioni? Eri convinta di essere eletta?
Durante l'elezioni, nonostante il gran numero di candidati, non ero tanto agitata perché grazie alla legge elettorale che vigeva ero alla pari con la mia "avversaria" e quindi ero quasi sicura di essere eletta perché il posto era diviso solo tra me e lei.

Qual è la tua difesa riguardo alle lamentele di alcuni studenti sulla tua candidatura?
Possono pensare qualsiasi cosa, cercherò di mettere tutto il mio impegno affinchè io possa svolgere al meglio il mio ruolo durante quest'anno. Se durante il mio "mandato" gli studenti chiederanno le mie dimissioni io obbligatoriamente mi dimetterò.

I RAGAZZI, COSA PENSANO?

"Hanno saputo solo fantasticare sin dall'inizio, a partire dall' elezioni fin ad arrivare ad oggi, ed ora? Ve ne venite con la discriminazione tra biennio e triennio, se questa è scuola! Siamo tutti uguali, e se vi abbiamo eletti, cosa di cui mi sono pentito per il semplice motivo che non sapete rappresentarci, è perché pensavamo che foste all'altezza. Ogni volta ci dite : "Qualsiasi problema dovesse verificarsi saremo sempre disposti ad ascoltarvi ed aiutarvi" ma dove? Perché per una sola ed unica volta non passate classe per classe?
1 per farvi conoscere perché alcuni non sanno neanche il vostro nome;
2 per chiedere quali sono realmente i problemi, perché se sorgono, iniziano dalle classi e non così, dai corridoi.

Cercate di capire il vero senso di questo commento, che non parla di un vostro lato negativo ma sono solo dei consigli che dovreste prendere sul serio affinchè il vostro compito nella scuola sia svolto regolarmente"

"Entrambi cercano al meglio di impegnarsi al loro lavoro. Sono dei bravi ragazzi e si spera che portino a termine il loro compito nella scuola. Penso che Angelo sia capace, è volenteroso, è attivo, ha voglia di fare e di cambiare le cose; Vanessa, al contrario, è superficiale nei problemi, non ha la voglia e quelle poche volte che questa voglia si presentasse, non è considerata perché ancora troppo piccola per il suo incarico. "

"Sono migliori rispetti agli scorsi rappresentanti. Angelo si impegna ma non fa più di tanto,Vanessa, è inattiva , non dimostra l'impegno e non sa esporre i suoi e i nostri concetti"
"Non ho avuto modo di conoscerli ma spero che abbiano una buona influenza sull'istituto, finora non hanno fatto niente d'interessante, spero che la prossima assemblea non sia la solita "rottura" noiosa della scorsa".

SOTTO PROCESSO L'ULTIMA ASSEMBLEA

Si è svolta l' assemblea di istituto con la partecipazione del Comitato "Liberi e Pensanti" sul tema dell' inquinamento del terreno, dell' aria, dell' acqua e degli alimenti. Le classi hanno visto due cortometraggi: uno riguardante i fumi rilasciati dalle ciminiere dello stabilimento dell' ILVA. L ' altro riguardava la fauna abitante la zona del Mar Piccolo.

I DOCENTI

"Il tema affronto era molto interessante e meritava molta più attenzione da parte degli alunni".
"L' audio lasciava a desiderare , ma ciò che dichiaravano era molto interessante".
"Trovo quest' assemblea giusta ed è importante trovare l 'equilibrio tra salute e lavoro"
"Sono soddisfatta dell' interesse mostrato dai ragazzi all' assemblea totalmente organizzata da loro."

GLI ALUNNI

"È stata interessante però doveva essere più convolgente"
"Spero che sia l ' ultima assemblea finalizzata allo scopo culturale degli alunni".
"È stata molto interessante e mi sentivo coinvolto"
"Sono stata delusa perché i rappresentanti non ci hanno chiesto i nostri pareri"
"I rappresentanti non hanno interagito attivamente al dibattito".
"Secondo me non è stata molto entusiasmante e non mi sentivo parte integrante"
"Secondo me i rappresentanti hanno sbagliato distinguendo il biennio dal triennio"

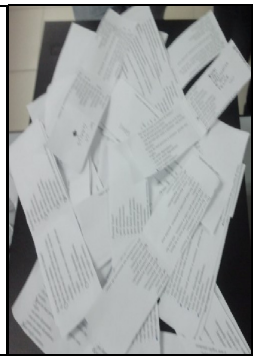
IL FUMO: SONDAGGIO NELLA NOSTRA SCUOLA
Una dipendenza senza fine

Un tema molto attuale che si sta diffondendo e spopola tra i tra adolescenti e giovani è la dipendenza dal fumo. A tal proposito, alcuni "reporter" appartenenti al progetto "Il giornalino", hanno svolto un'indagine statistica da cui è risultato che circa il 35% degli studenti è un fumatore. Il numero di ragazzi che iniziano a fumare è in costante aumento. Infatti nella nostra scuola il numero dei fumatori è in crescita.

COSA E' VENUTO FUORI?

Su un totale di 450 studenti di tutto l'istituto circa 150 fumano:
- in 25 hanno provato a smettere;
- in 15 non hanno mai provato perché non ce la farebbero;
- in 15 hanno provato più volte a smettere, ma non hanno resistito;
- in 13 non hanno mai provato a smettere perché non vogliono.
- in 8 si sentono dipendenti;
- in 15 non si sentono dipendenti;
- in 11 vorrebbero smettere;

- in 20 non vogliono smettere.
- 10: per noia;
- 0: per imitazione;
- 10: per depressione;
- 12: per stress;
- 0: per farsi accettare;
- 4: per sentirsi grandi;
- 22: perché piace;
- 30: per nervosismo;
- 0: per curiosità;
- 45: perché colleziona pacchetti.



Da questo deduciamo che circa il 20% ha provato a smettere, ma non ci sono riusciti, perché sono veri dipendenti. Come vediamo la maggior parte dei ragazzi fuma per nervosismo , ma la domanda che ci poniamo perché questi ragazzi sono nervosi?

NATALE CON NOI ……
CAPODANNO CON CHI VUOI!

Cari lettori
si stanno avvicinando le grandi vacanze , quelle che aspettavamo già dal 12 Settembre! Ebbene si , ancora pochi giorni e staremo a letto fino a tardi , senza la voce stridula della mamma che alle 7 ci sveglia per andare a scuola!! Quale risposta vorresti sentirti dire quando chiedi ai tuoi genitori: "posso trascorrere il capodanno con gli amici?"

Ci sono i genitori che rispondono positivamente, e quelli che invece tirano fuori la fatidica frase "Io alla tua età me la sognavo una notte con gli amici…" . Delusione! Hai aspettato la fatidica sera dalla fine dell'anno e ora, preso dallo sconforto e dal terrore di passarla in famiglia, ti incolli ai genitori, chiedi mille spiegazioni, inizi ad assillarli di domande e loro sempre la solita risposta! Allora niente, ti arrendi, ti convinci che puoi divertirti lo stesso con loro! "Ma si, mi diverto lo stesso, con i miei cugini di 3 anni e i nonni che a mezzanotte e un quarto sono già a letto, guardando papà che scoppia i petardi (a me non li fanno accendere, altrimenti mi faccio male) e la mamma che mi obbliga a mangiare lenticchie, zampone e uva perché portano fortuna!". Ma Natale e Capodanno sono le feste più amate da noi ragazzi, soprattutto se trascorse fuori casa, con gli amici.

Fin d'ora tutti presi dall'allegro clima natalizio, ci sorge un dubbio: cosa regalare a parenti e amici? Non vi preoccupate, ci abbiamo pensato noi, raccogliendo in un sondaggio le idee (un po' confuse) sui regali preferiti dai ragazzi e dagli adulti. Ma il nostro Natale è molto di più: è un tempo propizio per guardarci intorno (non solo in cerca di regali), per far spazio ai buoni propositi, per renderli magari un po' più veri! E, credeteci, non è poi così difficile.

Da parte nostra un gioioso augurio di Buon Natale a tutti

CHE NE HAI FATTO DEI REGALI ?
LI HO VENDUTI
?
CRISI

Caro Babbo Natale, sono un senzatetto ! ...
Una TEGOLA per questo qui !
Caro Babbo Natale, sono un affamato ! ...
Un abbonamento annuale alla rivista GAMBERO ROSSO a quest'altro !
Caro Babbo Natale, sono ricco !
Una bella dose di IPOCRISIA e FALSITA' al Paperone, qui, e siamo apposto con i regali !

Hanno collaborato a questo numero:
Direttore: Basile Mattia;
Capi Redattori: Di Serio Romilda e Maraglino Giada;
Segretarie di redazione: Petrosillo Alessia e Milano Carmen;
Immagini: Intini Antonella Pia, Fabiana Semeraro e Laterza Isabella;
Inviati speciali: Giannotta Fabrizio, Frascella Vita e Maggi Veronica;
Collaborazione: Buono Giovanni, Ciardo Giuseppe e Castellano Iolanda.